

Capolupo e Santoro raccontano l'intervento in via Neforo: «Salvate 60 persone»

## «L'ultimo gesto eroico dei poliziotti»

«ANCORA una volta, l'attività di prevenzione generale e soccorso pubblico esercitata dall'Ufficio Volanti della **Questura** di Reggio Calabria salva delle vite». Il racconto delle ultime gesta eroiche degli agenti di **polizia** è affidato a Giovanni Capolupo e Antonio Santoro, rispettivamente segretario provinciale e Generale del **Siap**.

In una nota, i due sindacalisti commentano: «Quasi non ci si fa più caso, ma in riva allo Stretto, l'azione costante dei poliziotti non soltanto permette di arrestare i criminali più pericolosi (e tra questi molti "ndranghetisti"), ma permette a decine di persone di poter continuare la propria vita». Quindi la storia: «Nella serata del 30 dicembre scorso, infatti, l'incendio che ha distrutto un capannone sito in Via Neforo, a Reggio Calabria, ha seriamente minacciato l'incolumità di circa 60 persone che si trovavano all'interno dell'edificio a 5 piani adiacente il capannone. Quella sera, durante il normale controllo del territorio, l'equipaggio della Volante di zona notava del fumo provenire da una determinata ma non bene individuata area, avvertendo un chiaro ed istintivo odore di bruciato».

«L'esperienza e la professionalità dei colleghi e la determinazione nel voler capire cosa stesse accadendo - spiegano - permetteva di capire, in breve tempo, cosa stesse bruciando e dove. Immediatamente i due colleghi riuscivano, in poco più di 15 minuti, ad evacuare interamente l'edificio, mettendo in salvo, tra gli altri, il primo una bimba ed il secondo un'anziana con difficoltà motorie». Ed ancora: «L'abnegazione dimostrata e la preparazione professionale dei colleghi che hanno immediatamente intuito il pericolo, hanno permesso, a diverse famiglie riunite per le festività in corso, di non correre alcun rischio e di salvaguardare le proprie abitazioni, nonostante la furia dell'incendio abbia provocato ingenti danni anche all'edificio in questione».

«Ancora una volta - concludono - avvertiamo il dovere di ringraziare tutte le donne e gli uomini che quotidianamente operano nell'ambito della prevenzione generale e del soccorso pubblico; ancora una volta ringraziamo due colleghi che, nonostante le ristrettezze economiche e le ingiustizie che un **poliziotto** è costretto a subire, hanno dimostrato la loro lealtà verso la Comunità che hanno giurato di proteggere, aiutare e servire. Purtroppo non tutti gli appartenenti alle Forze dell'Ordine possono essere definiti leali e fedeli servitori dello Stato. Ma tanti, tantissimi colleghi si impegnano al massimo, ogni giorno, per compiere il loro dovere fino in fondo».



Agenti di **Polizia**

